

A SCUOLA DI TRUCCHI

L'EVOLUZIONE
DAI NIGHT CLUB ALLA TV
POI I VIDEO VIRALI SUL WEB
«ALLENAMENTO E PASSIONE»



IL RACCONTO

Carte e giochi
per coltivare un sogno
Primo show in oratorio

- MILANO -

AL CIVICO 21 di via Thaon de Revel, nella tana dei maghi milanesi e lombardi, ci sono appassionati di arti magiche di ogni tipo. Il più giovane può avere anche 10 anni, gli anziani arrivano a 70 e oltre. Andrea Cappone, 18 anni, alto, biondo, dinoccolato, è il più giovane dei maggiorenni. «Mi sono avvicinato alla magia navigando su internet», racconta. L'esempio da seguire è quello di Alessandro Parabiaghi, 22enne di Cinesello Balsamo, nuova star della magia. «Per il momento mi limito ai giochi meno complicati - prosegue Cappone - ho iniziato a esibirmi nei teatrini parrocchiali. Poi passerò alle carte, ai giochi più difficili».

T.P.

Magia, ora il palco è su YouTube

*Al Clam di Milano
si incontrano
prestigiatori
e aspiranti bari
Le prime attività
nel lontano 1938*



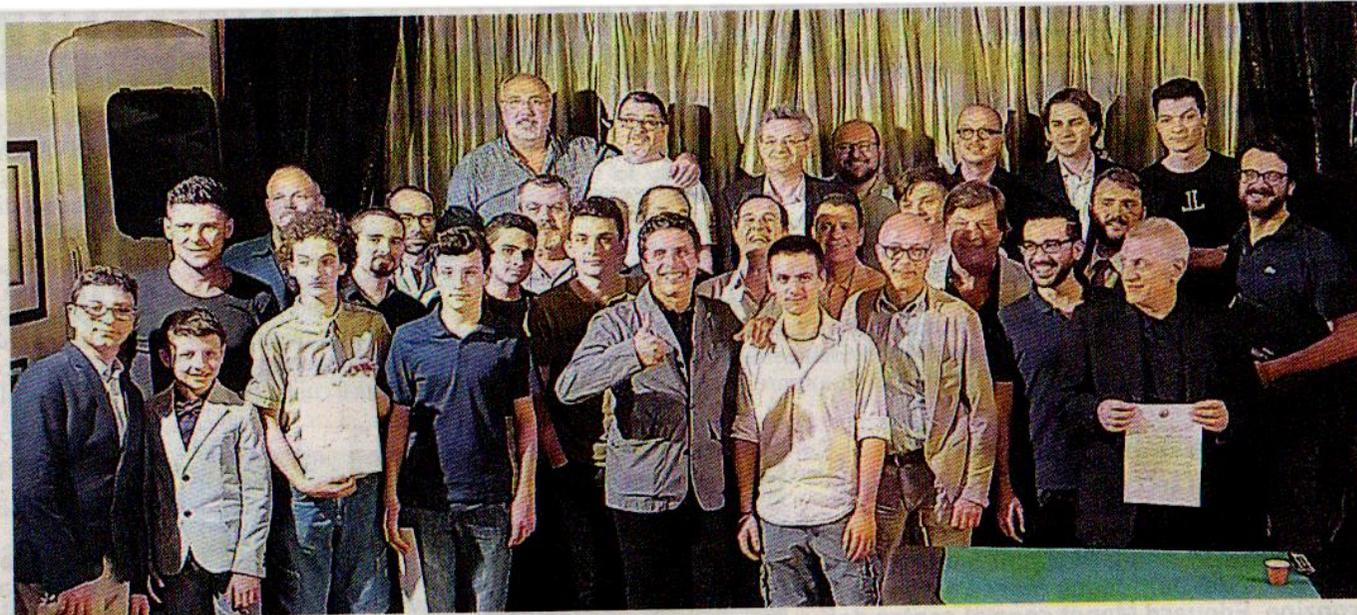
di TOMMASO PAPA

- MILANO -

QUANDO ci vai ti dicono di stare attento al portafogli. Ma il Club dei maghi di Milano è, come i giochi dei prestigiatori, il contrario di quello che sembra: disciplina, allenamento, passione. Tutto l'opposto di chiromanti, cartomanti e guaritori che ti promettono amore, felicità, salute in cambio del tuo conto in banca. Il Club di arte magica (Clam) è nato nel 1971, ma a ben guardare compie 80 anni perché la sua prima espressione (la Siam, Società italiana di arte magica, fondata da Pierino Pozzi) nacque a Milano nel 1938. Oggi è in un ampio seminterrato delle Fonderie Napoleoniche all'Isola, un luogo magico recuperato alla contemporaneità, dove due secoli fa si fondevano le campane che suonavano in onore di Bonaparte. Tutto intorno il quartiere conosce i maghi perché il venerdì notte dalla loro roccaforte sciamano nei locali poco lontano (una pizzeria al taglio in via Thaon de Revel, un'altra tradizionale in piazzale Segrino, un'osteria in via De Castilla) per mangiare un boccone. Fra una birra e un bicchiere di vino continuano a far scorrere le carte, scambiarsi giochi con le palline che scompaiono e le colombe che smaterializzano, veli che cambiano colore.

IL CLAM promuove e difende una magia razionale che esalta l'abilità e il trucco contro la magia nera e i ciarlatani della paura e delle pratiche truffaldine. Il presidente è Raul Cremona (presidente onorario è il mago Silvan), che è

A SCUOLA
Il Clam organizza corsi di magia dedicati a chi vuole imparare i trucchi. I soci sono 120. Presiede il club Raul Cremona affiancato dal mago Silvan presidente onorario e dal vice Edoardo Pecar



appena andato a Blackpool in Inghilterra per il convention internazionale della magia 2018. «Siamo 120 soci attualmente - spiega il vicepresidente Edoardo Pecar, mago Pecar per il grande pubblico, personaggio televisivo dei programmi di Mino Damato e di altri conduttori tv - ce ne sono di ogni età e ceto sociale. Ci sono professionisti, semiprofessionisti ed amatori». Bancario di professione e mezzo per passione è Arduino Pugliesi, consigliere e factotum del sodalizio della magia bianca milanese.

«**ORGANIZZIAMO** corsi per chi vuole conoscere i nostri segreti - dice - costano 300 euro per 12 ore di lezioni. Da noi sono usciti centinaia di talenti della magia. Tanti hanno vinto le nostre olimpiadi». Ma ci sono anche i bari, che si infil-

trano nel club per apprendere sempre nuove tecniche di manipolazione delle carte. Il Clam fornisce preparazione, sfida i neofiti, offre occasioni di lavoro piccole e grandi. Nel suo sito internet c'è una sezione che permette a chi lo desidera di scegliersi il suo mago su misura: a seconda degli ospiti che vuole accogliere, della durata dello spettacolo, del prestigio del protagonista e del budget a disposizione. «In passato lavoravamo nei night - rievoca il mago Pecar - ci ingaggiavano i templi milanesi dello strip-tease come l'Astoria, il Gatto Verde, El Marocco. Poi sono arrivate le tv commerciali. Oggi la nuova frontiera è il web». Un esempio? Su Youtube c'è un prestigiatore lombardo giovanissimo. Si chiama Alessandro Parabiaghi e da solo ha 400mila follower.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

